

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Domenica 01 Aprile Pasqua del Signore

Ore 8:00 def. Fam. Varotto
Brancalion
Ore 10:00 def. Angelo - Artemio
Gilda - Adalgisa - Maria
Fam. Faggian - Pegoraro
Cuccuccio

Lunedì 02 Lunedì dell'Angelo

Ore 8:00 def. Modesto - Agnese
Giuseppe - Jole

Martedì 03

Ore 8:00 Secondo Intenzione

Mercoledì 04

Ore 8:00 def. Veronica

Giovedì 05

Ore 8:00 def. Diana - Tamara

Venerdì 06

Ore 8:00 def. Adriana

Sabato 07

Ore 8:00 Secondo Intenzione
Ore 18:00 def. Umberto - Renato e Cesarina - Luigi - Maria - Michele - Fam. Lubiana - Ferrarese e Tamburin

Domenica 08 Aprile

Il Domenica di Pasqua

Ore 8:00 def. Gilberto
Fam. Chiarentin - Lion
Ore 10:00 def. Cecchinato
Giovanna - Anna Ida - Delfina
Ruetta Francesco

COMUNICAZIONI

- ◆ Domenica 01 ore 10:00 S. Messa animata dalla corale parrocchiale.
- ◆ Giovedì 05 ore 21:00 convocazione congiunta del Consiglio Pastorale uscente e del nuovo Consiglio entrante.
- ◆ Venerdì 06 1° venerdì del mese, visita e comunione ai malati.
- ◆ Domenica 15 ore 10:00 Celebrazione della Cresima e della prima Comunicazione.
Ore 12:30 pranzo "Pasquale comunitario". Iscrizioni presso il centro parrocchiale.
- ◆ Domenica 22 ore 10:00 presentazione alla Comunità dei membri del nuovo Consiglio Pastorale. Al pomeriggio visita alla Chiesa dei Servi e catechesi sul Crocifisso di Donatello.
- ◆ Durante la settimana visita e benedizione famiglie: via S. Bellino

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

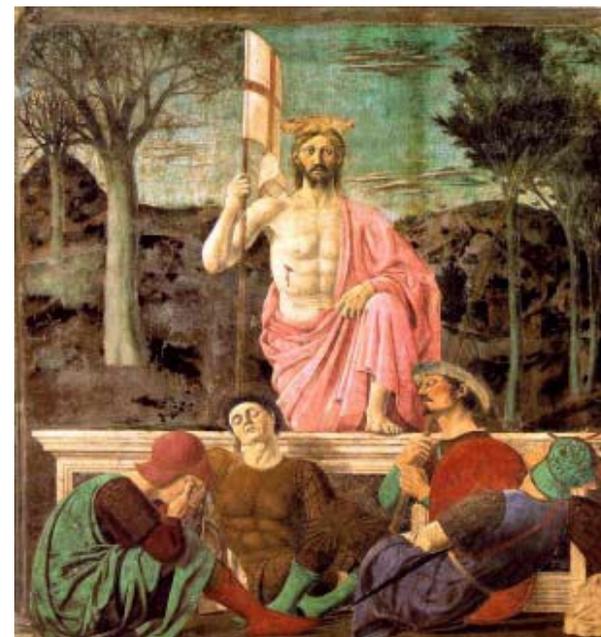
S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 18 del 01 04 2018

P A S Q U A 2018



CRISTO È RISORTO! È VERAMENTE RISORTO!

La Risurrezione è un fatto avvenuto nella storia, che riguarda anzitutto Gesù di Nazareth, ma con Lui anche noi, tutta la famiglia umana, la storia e l'intero universo: per questo la risurrezione di Cristo è il centro della predicazione e della testimonianza cristiana, dall'Inizio e fino alla fine dei tempi.

Si tratta del grande mistero della nostra salvezza, anticipazione e pegno della nostra speranza. (Benedetto XVI)

A tutta la Comunità l'Augurio Pasquale don Paolo.

EGLI DOVEVA RISUSCITARE RISUSCITARE DAI MORTI

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

L'INTELLIGENZA DELLA FEDE

Rapida e vivace si presenta la prima Pasqua cristiana descritta da san Giovanni: tutti corrono, la mattina del giorno che ha fatto il Signore! Incontriamo in primo luogo Maria Maddalena, che vive il momento delle lacrime e della crisi: deve ancora imparare a vivere l'assenza del

Cristo. La donna scopre il sepolcro aperto e vuoto, e subito teme che il corpo del Signore sia stato portato via. Vittima dell'odio, Gesù sarebbe stato perseguitato anche nella tomba? La Maddalena corre ad avvertire gli amici di colui che, un giorno, l'aveva liberata: 'Avete visto l'amato del mio cuore? Giovanni, nel suo vangelo, presenta più di una volta Simon Pietro insieme al discepolo che Gesù amava: il secondo precede sempre il primo con la rapidità delle sue intuizioni, in cui lo slancio del cuore ha un posto preponderante. Li troviamo qui, mentre corrono verso il sepolcro, dove l'altro discepolo arriva prima del capo degli apostoli. Si china sulla tomba vuota, ma si ferma interdetto: nell'apertura spalancata attraverso cui Pietro deve precederlo per accreditare, a suo tempo, il mistero dell'assente, si vedono le bende a terra e il sudario accuratamente piegato in un angolo. Non è dunque possibile pensare all'ipotesi del furto del cadavere. Mentre Pietro si interroga, senza comprendere, il discepolo che Gesù amava ha già colto ciò che è accaduto. Grazie all'intelligenza della fede, che si muove su un piano diverso da quello delle prove evidenti, egli intuisce che il corpo non può essere stato portato via. Nei panni funerari abbandonati e ripiegati, legge i segni di una risurrezione definitiva: la vita ha spodestato la morte e le ha strappato il suo dominio! Davvero, soltanto l'amore sa vedere chiaramente; vede e crede, e avanza verso colui che porta in sé il pieno significato di ogni cosa: Gesù vivente ormai per tutti i secoli.

Preghiera al Risorto

*O Gesù, Tu che sei risorto,
dona a ciascuno di noi di
comprendere che tu sei
l'oggetto ultimo, vero, dei nostri
desideri e della nostra ricerca.*

*Facci capire cosa c'è al fondo
dei nostri problemi, che cosa c'è
dentro le realtà che ci danno
sofferenza.*

*Aiutaci a vedere che in noi
cerchiamo Te, pienezza della
vita; cerchiamo Te, pace vera;
cerchiamo una persona che sei
Tu; Figlio del Padre, per essere
noi stessi figli fiduciosi e sereni.*

*Mostraci a noi anche oggi in
questa Eucarestia,
o Gesù Risorto,
perché possiamo ascoltare
la tua voce che ci chiama
per nome, perché
ci lasciamo attirare da Te,
entrando così nella vita
trinitaria dove sei col Padre
l'Unico Figlio, nella pienezza
dello Spirito.*

Carlo Maria Martini